

CODICE ETICO

ex D.Lgs. 231/2001

VAIPHARMA SRL

Obiettivi ed ambito di applicazione

- Il presente Codice Etico formalizza un **complesso di regole di valore etico** cui Vaipharma Srl (la “Società”) si attiene nello svolgimento delle proprie attività.
- Il Codice Etico è **vincolante, senza eccezione alcuna**, per tutti gli esponenti aziendali ed i collaboratori esterni della Società, che ne costituiscono i destinatari (i «**Destinatari**»).
- Le regole di cui al Codice Etico riflettono i principali valori etici individuati dalla Direzione della Società, i quali si traducono in una dichiarazione di valori, diritti, doveri e responsabilità cui i Destinatari improntano la propria condotta.
- **Obiettivi** del presente Codice Etico sono
 - (i) il **rispetto delle disposizioni normative** e regolamentari applicabili alla Società ed alla relativa attività;
 - (ii) Incrementare la **reputazione della Società**, la quale intende essere pubblicamente riconosciuta quale impresa responsabile ed affidabile.
- Il presente Codice Etico è adottato anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6, 7 del DLgs. 231/2001, nonché art. 30 DLgs. 81/2008.
- La Società richiede anche a i propri clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, partners d'affari, nonché a tutti coloro che, direttamente o indirettamente intrattengono rapporti di qualsiasi genere con essa, una **condotta in linea con i principi** contenuti nel Codice Etico.

Capitolo 1

Principi Generali

1. La Società si conforma nella condotta delle proprie attività ai **principi di correttezza, trasparenza ed onestà** rispetto ai clienti, agli esponenti aziendali, ai collaboratori esteri, ai partecipanti al capitale sociale, ai partners commerciali e finanziari, nonché nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti con i quali entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività.
2. I rapporti con i terzi sono improntati ad onestà e correttezza. Sono **proibiti comportamenti collusivi**, pratiche di corruzione, favori illegittimi, pressioni e sollecitazioni verso terzi al fine di ottenere vantaggi, sia personali e di carriera per sé o altri, ovvero ritenuti nell'interesse della Società.
3. Tutti coloro che a vario titolo collaborano con la Società sono tenuti ad osservare le norme del Codice Etico in quanto loro applicabili. La Società non instaura né prosegue rapporti di affari con chiunque non rispetti i principi del presente Codice Etico.
4. Gli esponenti aziendali ed i collaboratori esterni costituiscono un fattore determinante per lo sviluppo ed il successo dell'impresa, e la professionalità e la motivazione dei dipendenti sono fattori essenziali per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per questi motivi la Società è impegnata a sviluppare le competenze ed a stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, anche con riferimento al rispetto delle leggi.
5. La Società si impegna ad una condotta corretta ed imparziale offrendo pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, **senza alcuna discriminazione**, garantendo, altresì, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle convinzioni ed opinioni personali di ciascuno.
6. I Destinatari del presente Codice Etico, devono attenersi ai principi nello stesso contenuti, ed osservare le leggi applicabili, le procedure aziendali, e le disposizioni interne, intendendosi espressamente che **in nessun caso** il perseguimento dell'interesse della Società – vero o presunto – può giustificare un comportamento in violazione o in difformità di tali disposizioni e procedure.
7. Gli accordi con i collaboratori esterni dovranno essere redatti nella forma prescritta e, comunque, per iscritto e dovranno essere sottoscritti prima dell'inizio dell'attività.
8. Il Modello Organizzativo e le procedure interne adottate dalla Società per lo svolgimento delle attività si conformano ai principi ed alle regole contenuti nel presente Codice Etico.

Capitolo 2

Etica nella gestione degli affari

1. La Società gestisce i rapporti di affari in conformità ai principi di correttezza, trasparenza ed onestà. Pertanto, tutte le azioni, operazioni e transazioni poste in essere a vantaggio della Società o nel suo interesse devono essere **ispirate alla legittimità sotto l'aspetto sia formale che sostanziale** ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure stabilite.
2. I Destinatari **si astengono dal fare o promettere a terzi dazioni di somme di denaro od altre utilità** in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi della Società, anche se soggetti ad illecite pressioni; omaggi, regali, ospitalità, od altri benefici non possono essere accettati od offerti nei rapporti con i terzi, salvo che siano di modico valore, ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e, quindi, conformi alle procedure aziendali esistenti ed alle norme vigenti.
3. Il Destinatario che, nell'espletamento od a causa della propria attività, riceva omaggi o altra forma di utilità non consentite, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare quanto offertogli ed informarne senza ritardo il proprio superiore – nel caso si tratti di esponente aziendale - e l'Organo di Controllo di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231 (qui di seguito, il D.Lgs. 231/01).
4. Il Destinatario che venga a trovarsi in situazioni che siano, o ritenga che possano essere, rilevanti in relazione ai principi espressi nel presente capitolo, **ne deve informare immediatamente l'Organo di Controllo** di cui al D. Lgs. 231/01.
5. L'attività di sviluppo commerciale deve svolgersi **correttamente nel regolare contesto di mercato**, ed in **leale competizione** con i concorrenti, nel pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.
6. I rapporti con la committenza, sia pubblica che privata, devono essere improntati a senso di responsabilità e spirito di trasparenza e di collaborazione. Non devono essere avanzate pretese nei confronti della committenza se non sono ritenute legittime.
7. La Società può aderire a richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti od associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi che siano di elevato valore culturale e benefico. Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi o ad organismi che offrano garanzie di serietà, e nei cui confronti possa escludersi ogni connivenza o condizionamento idonei ad alterare l'attività della Società o pregiudicare il rispetto del presente Codice Etico.

Capitolo 3

Rapporti interni alla Società

1. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, **non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.**
2. La Società evita qualsiasi forma di discriminazione, sia in fase di selezione che in quella di gestione e sviluppo di carriera del personale.
3. Nei rapporti gerarchici, o comunque implicanti soggezione o disparità di posizioni, l'autorità deve essere esercitata con **equità, rispetto e moderazione**, evitando qualsiasi comportamento che violi l'integrità psico-fisica della persona.
4. In particolare, va evitato qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia di dipendenti e collaboratori, e le scelte di organizzazione del lavoro devono sempre salvaguardare il valore dei singoli apporti, evitando ogni forma di discriminazione.
5. La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituisce priorità assoluta della Società, che si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, preservando, soprattutto con azioni preventive, la loro salute e sicurezza.
6. In nessun caso l'osservanza delle misure di sicurezza può essere subordinata all'interesse per la realizzazione del lavoro e al rispetto dei tempi o dei costi.
7. I Destinatari seguono con serietà e scrupolo le disposizioni in materia di sicurezza che li riguardano.

Capitolo 4

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

1. E' fatto obbligo ai Destinatari di tenere comportamenti trasparenti e coerenti con le disposizioni, anche contrattuali, che regolano i rapporti della Società con la Pubblica Amministrazione, e di astenersi dal porre in essere comportamenti che possano integrare reati di corruzione, concussione, truffa in danno dello Stato o altro ente pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti od altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico.
2. Sono **tassativamente vietati pagamenti o compensi**, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o fatti direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare il compimento o l'omissione di un atto della Pubblica Amministrazione, anche se relativo ad un contenzioso giudiziale od extragiudiziale. Sono altresì tassativamente vietate le medesime condotte poste in essere dai Destinatari per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale od amministrativo.
3. Qualora un Destinatario riceva richieste esplicite od implicite di utilità di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione, ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, deve immediatamente sospendere ogni rapporto e informare l'Organo di Controllo.
4. Le disposizioni indicate nei punti precedenti non si applicano alle spese di rappresentanza, ordinarie e ragionevoli od agli omaggi di modico valore, che corrispondano alle normali consuetudini e sempre che non si sia in presenza di violazioni di legge.

Capitolo 5

Amministrazione aziendale e conflitto d'interesse

1. Tutti i Destinatari devono **attenersi rigorosamente agli obblighi loro imposti dalla legge** con riferimento alla specifica funzione e, ciascuno per la propria posizione, osservano le disposizioni di cui al presente capitolo.
2. Tutti i Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione della documentazione sociale, devono tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali.
3. Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Società, delle quali un Destinatario sia a conoscenza in ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, **devono considerarsi riservate** ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa, ed è adottata ogni cura per **evitare la indebita diffusione** di tali informazioni.
4. I destinatari devono improntare il proprio comportamento alla **massima riservatezza** anche al di fuori dell'orario di lavoro, al fine di salvaguardare il know-how e le informazioni riservate della Società o comunque ad essa afferenti in tutti i settori di attività.
5. Le comunicazioni e le informazioni comunque dirette al pubblico, in qualunque forma effettuate, devono essere riservate alle funzioni a ciò espressamente preposte. Esse devono essere improntate ai principi di chiarezza, completezza e veridicità, in conformità alle leggi applicabili
6. Nello svolgimento di ogni attività, i Destinatari e la Società operano per **evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse**, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di conflitto di interesse si ricomprende anche il caso in cui un Destinatario operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Società per trarne un vantaggio di natura personale ovvero a beneficio di un soggetto terzo. Ove tali situazioni siano inevitabili, chi è portatore di interessi in conflitto deve darne **preventiva comunicazione all'Organo di Controllo**.
7. L'Amministratore deve astenersi dal porre in essere operazioni in illecito pregiudizio dei creditori, e comunque dal porre in essere comportamenti in conflitto di interessi con la Società.
8. Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto della Società devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili su controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con gli stessi rapporti di affari.

Capitolo 6

Diffusione del Codice Etico

1. La Società si impegna a far conoscere il presente Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 a tutti i Destinatari. A tal fine, ciascun esponente aziendale riceverà una copia del Codice Etico e dovrà firmare una **dichiarazione nella quale confermerà l'avvenuta ricezione e comprensione** dello stesso.
2. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta da ogni dipendente neo-assunto (ovvero entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Codice Etico per i dipendenti già assunti) e dovrà custodirla nel dossier del dipendente.
3. Ciascun collaboratore esterno riceverà una copia del Codice Etico e dovrà firmare una dichiarazione contenente, oltre alla conferma della ricezione e della comprensione dello stesso, anche l'impegno ad uniformarsi alle prescrizioni in esso contenute.
4. La Società si impegna a diffondere il presente Codice Etico tra tutti i soggetti, direttamente o indirettamente, interessati, ivi inclusa la pubblicazione sul sito internet.
5. La **supervisione** del corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente Codice Etico è attribuito all'Amministratore Unico.
6. Il rispetto del presente Codice Etico è **soggetto alla vigilanza dell'Organo di Controllo** nominato ex DLgs. 231/2001.
7. Il presente Codice Etico si integra con il Modello Organizzativo ex DLgs. 231/2001 della Società e con l'ulteriore documentazione in esso richiamata, in quanto considerati come parti di un unico sistema.
8. L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.
9. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto in essere, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.
10. Il presente Codice Etico ex D. Lgs. n. 231/01 è adottato dalla Società con decorrenza a partire dal 30/06/14.